

Il manoscritto indecifrabile

Dell'antico lettore che morendo
lasciò a tempo un segnale
(di palma o di fiore)
nella pagina interrotta,
immagino i lineamenti
di egizio o di greco o di sassone.
Mi chiedo se morì nel crepuscolo
o fu l'alba a chiuderne le palpebre.
Non c'è più silenziosa scrittura
di questa che ha l'ansietà dell'indecifrabile
dove le parole gridano
dietro la coltre friabile del mistero.
Ogni mio istante
al suo corrisponde, ogni mio sogno
ha la sua stessa magica impostura.
Ci separa un labirinto
di segni diversi, un diverso sistema
di propiziarsi all'ozio delle sere,
al dubbio e all'oblio:
la sfinge tenue e stupefatta
come la rosa che divide due pietre.
Il sapere non è che una grafia
con cui ciascuno nasconde ciò che sa